

100829

MODULARIO  
PT. - Bell. Ann. - 75

OGNI E RILEVATA pianta p. v. scala 1:200

PE:

UMENTI VARI:

AZIONI TECNICHE:

ERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

MPILATORE DELLA SCHEDA:

MP Fenu's Mancini

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:




REVISIONI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Cartografia del Comune di Torino scala 1:1000

ARCHIVI:

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
01/0000 6846	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED ARCCHITETTONICI-TORINO		66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: TO-TORINO  LUOGO: via Mazzini  OGGETTO: chiesa di S. Massimo  CATASTO:  CRONOLOGIA: 1849  AUTORE: arch. Carlo Sada  DEST. ORIGINARIA: chiesa parrocchiale USO ATTUALE: chiesa parrocchiale  PROPRIETA': Comune di Torino  VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: zona A PRGC del 6/10/1959			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'edificio, a pianta rettangolare, costituisce isolato. L'interno, a navata unica, con ricco pavimento a riquadri in marmo con disegni geometrici; a mosaico, è coperto da volte a botte intagliate a cassettoni quadrati con rosoni dorati. Ai lati dell'ingresso, si aprono due cappelle di forma rettangolare con altari in marmo decorati da motivi di greche su fondo aureo; la cappella di destra ha, su una delle pareti laterali, un quadro di Claudio Francesco Beaumont con la presentazione al tempio, e quella di sinistra un battesimo, in marmo, del Reduzzi; i soffitti piani sono sorretti da colonne e lesene corinzie con capitelli dorati. All'incrocio della nave con un breve transetto, a metà circa dell'edificio, si innalza una cupola a cassettoni con rosoni dorati, su alto tamburo decorato da lesene corinzie con capitelli dorati tra le quali si alternano statue degli scultori Giuseppe Alberoni, Giuseppe Dini, Silvestro Simonetta, Raimondi e finestre. I pennacchi e la sommità della cupola con immagini dei quattro più insigni padri della chiesa e del trionfo di Dio, ad opera dei pittori Andrea Gastaldi, Paolo Morgari, Quarenghi. Le pareti di fondo del transetto ospitano due altari in marmo con fregi e festoni floreali in bronzo dorato sormontati da nicchie con statue in marmo raffiguranti, sull'altare di destra, S. Giuseppe e su quello di sinistra la Vergine dello scultore savonese Antonio Brilla fiancheggiate da lesene corinzie sorreggenti un frontone lineare in marmo; le lunette sulle due pareti, sottolineate da un alto fregio con angeli dorati, hanno dipinti raffiguranti a sinistra S. Bernardo di Mentone e a destra (segue)		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI  PIANTA: rettangolare  COPERTURE: a tetto con struttura in legno e manto in trame e lastre di ardesia  VOLTE o SOLAI: volte a botte, a cupola, piane  SCALE:  TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni e paramento in intonaco a finte bugne  PAVIMENTI: marmo  DECORAZIONI ESTERNE: vedere descrizione  DECORAZIONI INTERNE: " "  ARREDAMENTI: " "  STRUTTURE SOTTERRANEE: cantine trasformate in salone recentemente					



Nel 1845 la città di Torino concesse il terreno e concorse alle spese per la costruzione di una chiesa che volle dedicata al primo vescovo della città. I lavori iniziarono nel 1849 e l'architetto progettista, milanese, fu coadiuvato dall'arch. Giovanni Leoni; la costruzione venne ultimata nel 1854 e rappresenta una delle migliori opere del Sada. Il locale a destra del presbiterio, a pianta rettangolare, venne, nel 1932-33, trasformato in cappella votiva degli alpini.

---

TEMA URBANO:

La chiesa prospetta sulle vie Mazzini, Provana, dei Mille, S. Massimo.

---

PPORTI AMBIENTALI:

La costruzione é coerente con l'ambiente in cui si inserisce, la lottizzazione del 1834 che dette luogo al Borgo Nuovo. La rigorosa impostazione planimetrica e la compatta struttura dei nitidi volumi, compongono un discorso formale altamente qualificato, cui si aggiungono le eleganti modulazioni degli elementi decorativi architettonici, le colonne in pietra del pronao, le paraste, i cornicioni; le decorazioni in stucco sono dovute ad artigiani locali.

---

RIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- G.Arneudo-Torino sacra-Torino 1898  
 L.Chiesa-Torino e le sue glorie religiose-Torino 1930  
 L.Mallé-Le arti figurative in Piemonte-Torino 1960  
 A.Cavallari Murat-Forma urbana e architettura nella Torino barocca-Torino 1968

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO luglio 77						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE: prospetti sulle vie Mazzini, dei Mille,  
S. Massimo  
particolari prospetto su via Mazzini (due  
viste)

DISEGNI E RILIEVI: pianta p.t. scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

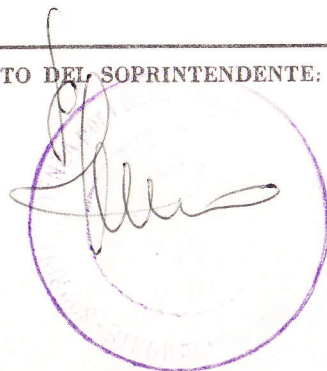
Cartografia del Comune di Torino scala 1:1000

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

MP Ferrarini

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA: 10/12/77